

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 29 luglio 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VISCHE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - AREA RF12 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 816 – 41514/2008

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO, ANGELA MASSAGLIA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO e GIOVANNI OSSOLA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Vische:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 008-01350 del 20/11/2000;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 21 del 28/03/2006, una Variante parziale ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. 56/1977;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 19 del 01 luglio 2008, il Progetto Preliminare di una nuova Variante Parziale al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 09/07/2008 (pervenuto il 14/07/2008), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 093/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.512 abitanti nel 1971, 1.400 abitanti nel 1981, 1.345 abitanti nel 1991 e 1.417 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in aumento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.705 ettari, così ripartiti: 309 di pianura (pari a circa il 18% del territorio comunale) e 1.396 di collina (pari a circa l'82% del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.524 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa l'89% del territorio comunale) e 181 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°;

- capacità d'uso dei suoli: in riferimento all'agricoltura e foreste si evidenziano, 403 ettari in Classe I[^] (pari a circa il 24% del territorio comunale), 659 ettari nella Classe II[^] (pari a circa il 39% della superficie comunale) e 177 ettari di "Aree boscate" (pari a circa il 10% del territorio comunale); parte del territorio comunale è interessato dalla "Zona D.O.C. Erbaluce di Caluso", con produzioni tipiche di "frutticoltura" e a carattere "viticivinicolo";
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'*Eporediese*, individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.), nella *macro-area* a S-SO di Ivrea, che include i Comuni di Mazzè, Caluso, Candia Canavese e Villareggia;
- sistema produttivo: non risulta individuato dal P.T.C. in alcun "Bacino Produttivo";
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea, e il cui Soggetto responsabile è la Provincia di Torino;
- è individuato dal P.T.C. come centro storico di "tipo D (di interesse provinciale)";
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 81 di Mazzè e n. 84 del Lago di Candia;
 - è interessato dall'ultimo tratto della nuova sede viaria di collegamento tra la S.P. n. 56 di Strambino e la S.P. n. 81;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Dora Baltea, il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: emissario del Lago di Candia, Fosso dell'Oriol, l'Oriale e la Roggia del Bosco;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 815 ettari di territorio comunale e la previsione di un "limite di progetto tra fascia B e fascia C" di circa 2,934 km di lunghezza;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 336 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 3-5 anni e 350 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-30 anni;
- tutela ambientale:
 - una parte del territorio comunale (8 ettari) sono interessati dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/42 CEE "HABITAT" - BC 10036, Sito d'Interesse Comunitario (S.I.C.), individuato dalla Regione Piemonte e denominato "*Lago di Candia*";
 - una porzione del territorio comunale di 82 ettari, in prossimità del Lago di Candia, è classificata dal P.T.C. "area di pregio ambientale"; 28 ettari sono compresi nel "*Parco naturale del Lago di Candia*" di interesse provinciale;
 - è classificato tra le zone di ricarica delle falde;
- pianificazione territoriale sovracomunale: fa parte di un ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito piano territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del

P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 19/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.I. vigente:

- modifica della zona urbanistica residenziale "RF12": riduzione della superficie territoriale, pari a mq 2.490 (da mq 8.021 a mq 5.531), e conseguente riclassificazione della stessa in zona "TA"; conseguente riduzione della capacità insediativa residenziale pari a 5 abitanti;
- riclassificazione in zona "TA" della viabilità prevista a servizio della zona "RF12";
- adeguamento normativo e cartografico, mediante l'introduzione delle modificazioni previste;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 28/08/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 24/07/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come

modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Vische, adottato con deliberazione del C.C. n. 19 del 01/07/2008, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante parziale al P.R.G.I. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vische la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca